



dream

DALLA
MIA CAMERA
ALLA
CAMERA DEI MIE SOGNI

CLASSE 3[°]A

TECNOLOGIA

Prof. Claudia Casorero

REALIZZAZIONE DEL PLASTICO DELLA CAMERA DEI MIEI SOGNI

Ho preso una scatola delle scarpe in disuso ...



...e ho eliminato, ritagliando, la parte che non mi interessava.



Ho ricercato in Internet quattro immagini riguardanti il paesaggio lunare che dovevano essere le più attendibili e veritiere possibili per camera dei miei sogni...



PARETE SINISTRA



PARETE CENTRALE



PARETE DESTRA



PAVIMENTO

Sara Auriglietti 3°A

... le ho accuratamente incollate con la colla a caldo in modo da affrancarle saldamente al cartone.



Ho iniziato a fare qualche schizzo e a progettare il letto, l'armadio, la scrivania e la lampada che avrebbero composto la stanza.

Con l'aiuto di un adulto, poi, ho seghettato del materiale di recupero che ho trovato nel box del nonno.

Con spilli, colla, e tanta pazienza sono riuscita, poi, a ottenerne dei mobili ...



Sara Auriglietti 3°A

... che ho colorato a mio piacimento con la tempera.



Gli altri dettagli:

Per il tappeto ho ritagliato un canovaccio che poi ho incollato sul pavimento.



Per costruire la pianta ho utilizzato della carta colorata e un tappo di sughero.



Ho degnato degli accessori per i mobili che poi ho colorato, ritagliato e incollato sugli stessi.



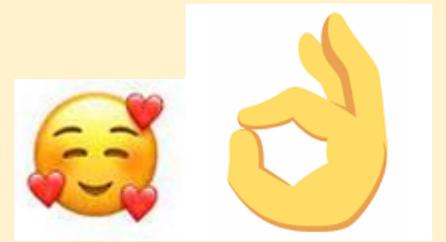
Sara Auriglietti 3°A

... ed ecco il risultato!



Sara Auriglietti 3°A

IL MIO MODERPLASTICO



Il tema scelto da me è la “modernità” e l’ho scelto perchè mi colpiscono particolarmente le innovazioni in ambito architettonico sin da quando ero piccola.

Qualcuno preferisce l’antiquariato altri, come me, il moderno.

Ho voluto raggiungere la mia idea di “moderno” con alcuni particolari inseriti nel progetto:

- pareti di vetro
- prevalenza di colori freddi e neutri su colori caldi
- vasca/idromassaggio
- piantina realizzata con erba finta

Ora vi illustrerò i vari passaggi di come ho costruito il mio plastico.

REALIZZAZIONE DEL PROGETTO:

-prima ho progettato la mia idea e i vari materiali con cui l'avrei realizzata

-poi ho iniziato a produrre la base con una scatola di scarpe e successivamente ho deciso di ottenere una base più omogenea, ponendo alla base un cartoncino spesso e robusto in modo tale da mettere il parquet stampato grigio chiaro-verde.

-successivamente ho messo il vetro finto che è un element fondamentale che rappresenta la mia idea di “modernità”.

-Poi ho arredato la stanza con una scrivania, un pouf, un armadio dalla maniglia “pelosa”, un letto ricoperto di vernice nera e un comodino con una barchetta rossa che rappresenta la mia passione per il viaggio e per il mare.

-infine ho realizzato un idromassaggio con accanto una piantina realizzata con un prato finto.

I materiali più utilizzati sono stati il cartone e i nastri con i vari tessuti bianchi, cuciti da me a mano, mentre per fissare gli arredi ho utilizzato la colla a caldo.



IDEA:

E' da sempre che volevo vivere in una casa moderna e quindi ero certa di voler realizzare una camera da letto moderna con 2 pareti di vetro per dare più luminosità e ampiezza alla stanza. Ho rielaborato le mie idee ed ho aggiunto l'idromassaggio, dato che adesso mi sembra vadano di moda nelle case moderne, le vasche nella camera da letto e infine ho aggiunto tutti gli altri elementi.

Ho preso spunto da alcune immagini di abitazioni ampie e luminose, trovate in internet e poi, avendo avuto varie idee, ho deciso di appuntarmele e di inserirne alcune.



PROGETTO FINITO:



SOFIA BINDA 3°A

PRESENTAZIONE PLASTICO

SAMUELE CONTRINO 3°A

BASE

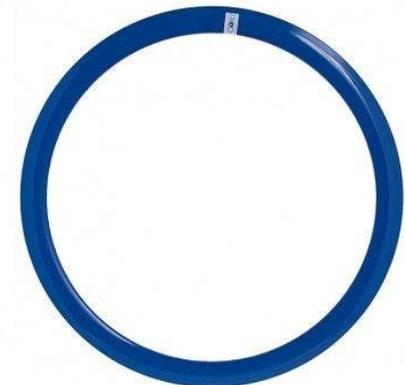
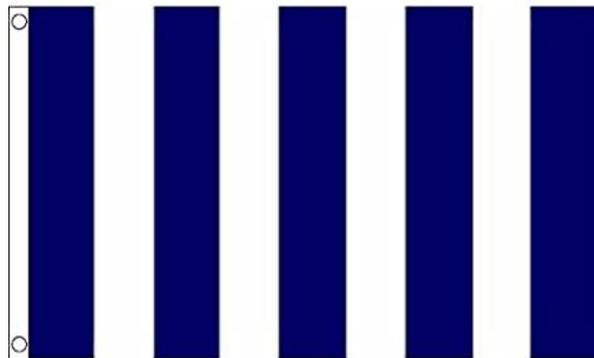
- LA BASE DEL PLASTICO E' STATA REALIZZATA PRENDENDO UNA VECCHIA CARTELLETTA RIGIDA DI PLASTICA, RITAGLIANDOLA IN MODO DA FORMARE UN RETTANGOLO IDONEO.





LATI (MURI)

- I LATI DEL PLASTICO SONO STATI REALIZZATI SEMPRE PRENDENDO UNA CARTELLETTA.
- LA CARTELLETTA E' STATA RITAGLIATA A STRISCE VERTICALI E IN SEGUITO, LE STRISCE SONO STATE PINZATE IN MODO DA OTTENERNE UNA PIÙ LUNGA.
- DOPODICHÈ I DUE LATI PIÙ CORTI SONO STATI PINZATI NUOVAMENTE IN MODO DA OTTENERE UN CERCHIO.



I MOBILI

- I MOBILI DEL PLASTICO SONO STATI REALIZZATI UTILIZZANDO UN CARTONCINO E LA CARTELLETTA.
- SONO STATI RITAGLIATI IN MODO DA OTTENERE UN FORMA SIMILE ALLA REALTÀ'.

LA PORTA

LA PORTA INVECE E' STATA REALIZZATA TAGLIANDO CON UN TAGLIERINO.



SAMUELE CONTRINO 3°A

COLLA

- IL TUTTO È STATO FISSATO CON LA COLLA A CALDO E CON LA VINAVAL.
- È STATO FATTO ASCIUGARE PER UN PO' D'ORE.





SAMUELE CONTRINO 3°A

LA CAMERA DEI SOGNI IL MIO ACQUARIO



Per il mio plastico ho utilizzato principalmente oggetti che avevo in casa.

Sono partito facendo un piccolo disegno dell'idea che avevo su come realizzare il mio plastico e dopo sono passato a realizzare l'arredamento.

Sono partito costruendo il letto, che è stato fatto utilizzando dei piccoli bastoncini per la base, e dei tovaglioli di stoffa e carta per fare le lenzuola e le coperte. Ho deciso di colorare il letto di marrone scuro perché mi sembrava molto bello.

Dopo mi sono messo a costruire la libreria, anche essa realizzata con piccoli bastoncini.

Per la scrivania ho tagliato una tavoletta di compensato con uno strumento di mio padre e l'ho colorata per farla sembrare più simile possibile al legno. Sopra ci ho messo 2 monitor costruiti con dei legnetti e poi colorati di nero e una PS5 fatta con un foglio di carta.

Ho voluto utilizzare una piccola scatoletta che avevo in camera come armadio per il plastico, che messa in verticale e colorata di marrone l'ha fatta sembrare un vero e proprio armadio di legno.

LORENZO DEL GAUDIO 3^A

LA CAMERA DEI SOGNI

Ho costruito anche un comodino e un tavolino, utilizzando sempre dei legnetti. Questi 2 per mia scelta li ho voluti lasciare del colore che avevano perché mi sembravano perfetti nell'insieme della cameretta.

Grazie ad un video di YouTube ho realizzato 2 piccole sedie di carta che ho usato una per la scrivania e l'altra per il tavolino.

Dopo aver costruito tutti gli arredi ho iniziato a fare le pareti e il pavimento. Per la parete più lunga ho utilizzato un tovagliolo con una bella texture che ricordava un po' il mare, al pavimento ho incollato dei fogli colorati che rappresentavano il parquet, invece l'ultimo muro l'ho colorato di azzurro e ci ho realizzato una finestra con delle tendine.

Per ultima cosa ho assemblato le pareti e incollato gli arredi, ho realizzato anche dei piccoli libri ritagliando delle vecchie riviste.

Ci tengo a precisare che ho fatto tutto da solo tranne per l'assemblaggio delle pareti perché mi serviva l'aiuto di un'altra persona. Per il resto me la sono cavata abbastanza bene, anche se mi sono ustionato 2 volte usando la colla a

IL MIO ACQUARIO



La prof ci disse di pensare a una parola chiave che avrebbe rappresentato il tema della nostra camera dei sogni.

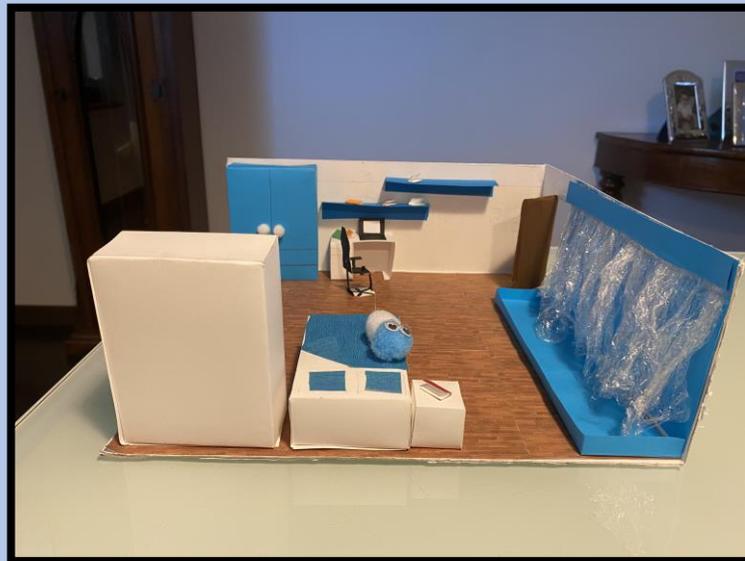
A me venne immediatamente in mente **l'acqua**.

Perché ho scelto l'acqua ?

Io adoro l'acqua mi ricorda il mare e mi fa sentire a contatto con la natura

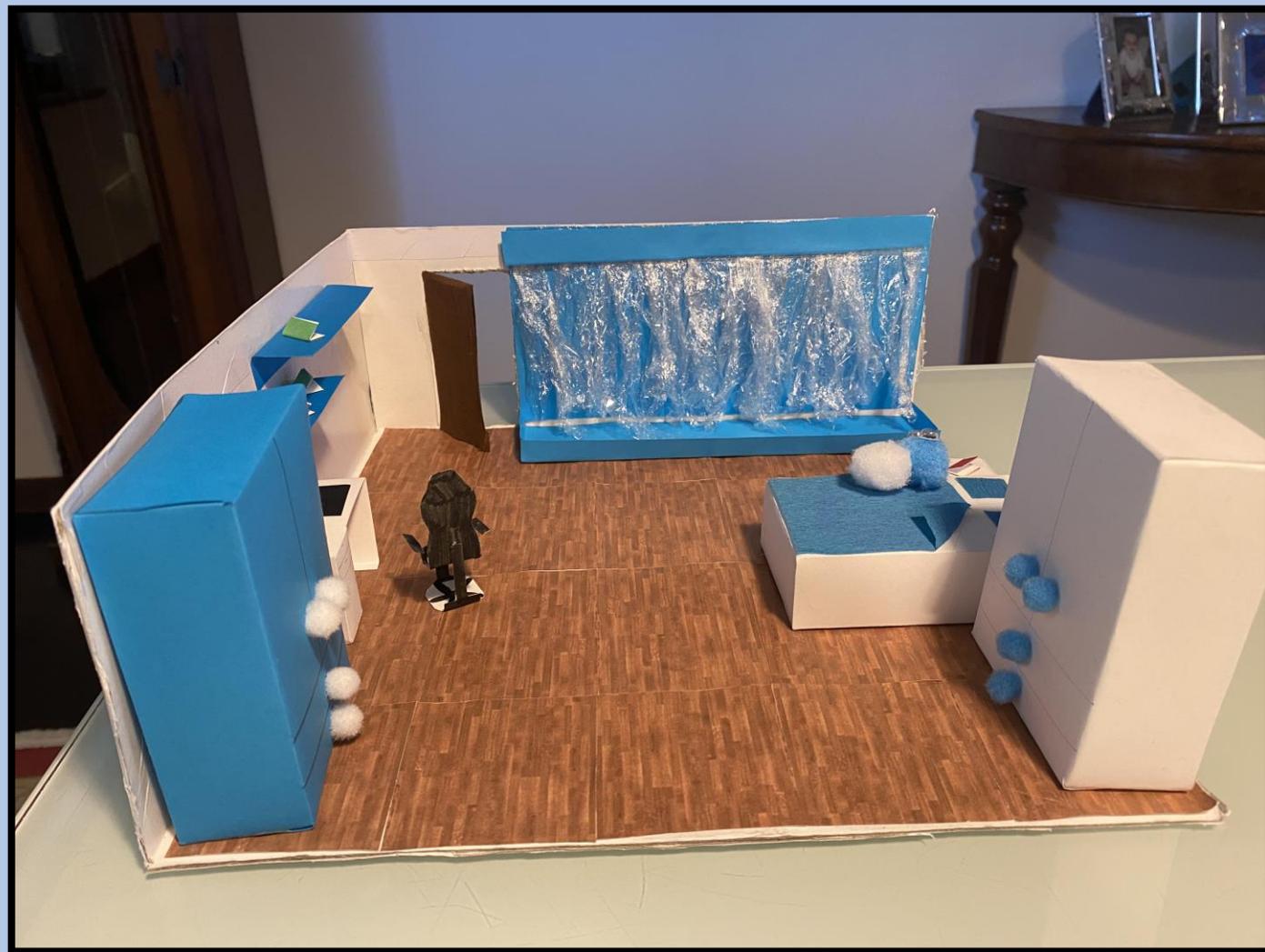
Più tardi ci disse di realizzare un plastico della camera dei nostri sogni

Ho realizzato un plastico con una scatola di scarpe come base, poi ho creato dei mobili con il cartoncino ed infine ho realizzato la cascata così da richiamare il tema chiave.

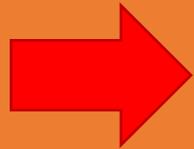


Mi sono divertito molto a realizzare questo progetto e sono felice di come sia venuto alla fine, esprimendo il mio amore per l'acqua

Grazie per l'attenzione



IL PLASTICO:



La parte più grossa del nostro lavoro è stata quella di realizzare un plastico raffigurante la camera dei nostri sogni però con un tema caratteristico ben preciso. All'inizio io non avevo un tema così definito, questo perché la mia ipotetica di camera dei sogni doveva essere moderna, ben arredata e possibilmente lussuosa, però questi non sono temi veri e propri. Per questo, oltre a questi elementi, ho deciso di focalizzarmi sull'ambientazione, cioè il luogo in cui la mia camera e in generale casa mia si dovrebbero trovare.

NEW YORK

A silhouette of the New York City skyline is shown against a vibrant sunset sky. The sun is low on the horizon, creating a bright orange and yellow glow that reflects on the water in the foreground. The skyline includes several prominent buildings, with the tallest one, the Freedom Tower, standing out on the left side. The sky is filled with dark, dramatic clouds, and the overall scene is captured in a high-contrast, artistic style.

LORENZO GARIBOLDI 3°A

IL MIO
PLASTICO:



LORENZO GARIBOLDI 3°A

Plastico: “la camera che vorrei”

Marco Girlanda - Tecnica

Plastico: “la camera che vorrei”

Che materiali ho usato?

- Carta
- Plastica riciclabile
- Legno

Che attrezzi ho usato?

- Penna 3d
- Stampante
- Colla a caldo e colla a stick

Plastico: “la camera che vorrei”

Come ho fatto?

- Prima mi sono fatto un piano mentale di come doveva venire il progetto.
- Ho iniziato a rivestire la scatola con della carta per simulare il muro.
- Poi ho stampato il pavimento e l’ho applicato alla base.
- Ho iniziato poi a disegnare con la penna 3d la cassettera, la sedia, il mobile pensile e la lampada da terra.
- Ho completato con del cartoncino i mobili.



Marco Girlanda 3°A



ALESSIA IANNONE 3°A

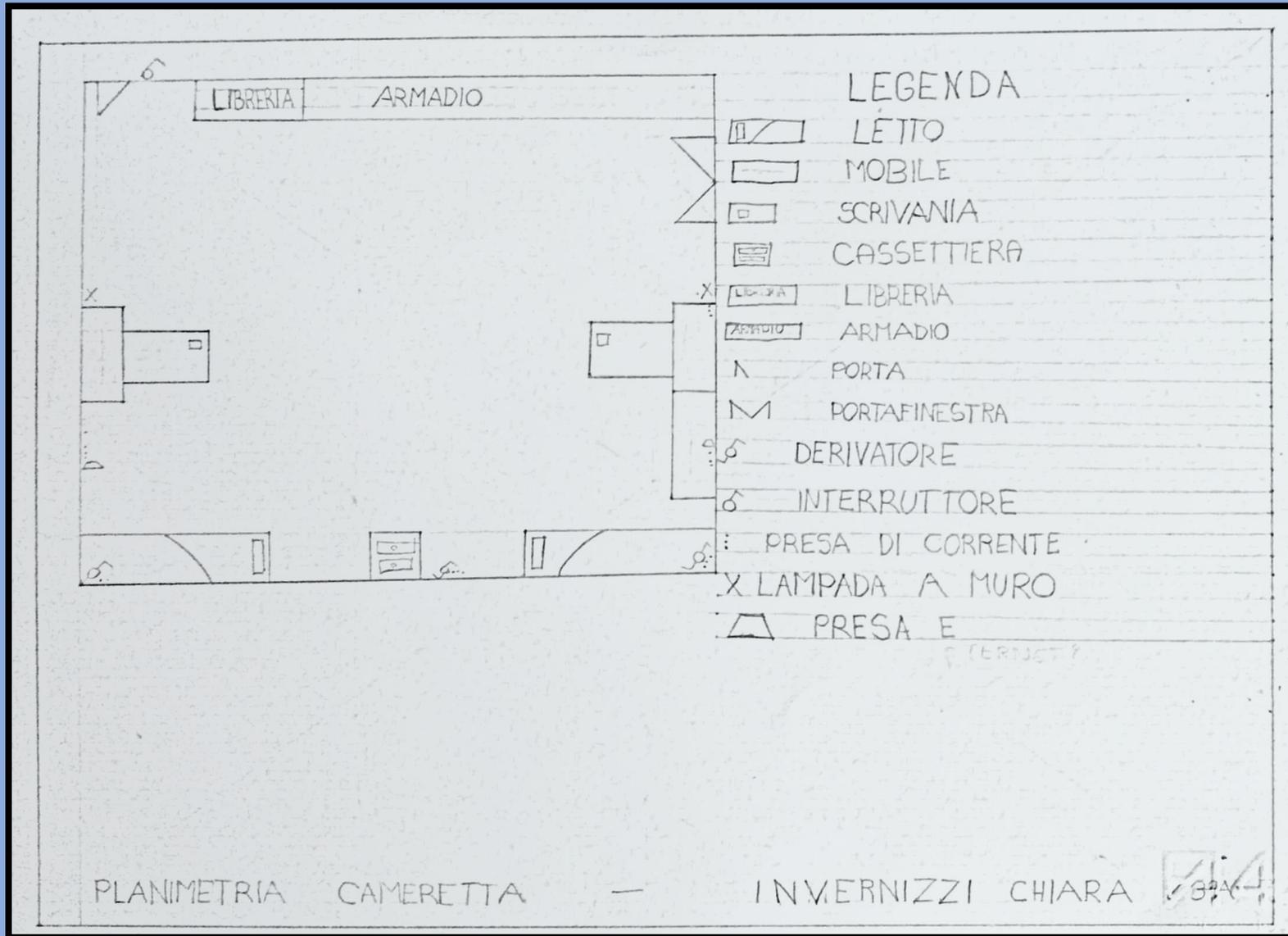
L'evoluzione della camera

Da quella reale a un plastico sulla camera dei sogni

La planimetria della mia camera

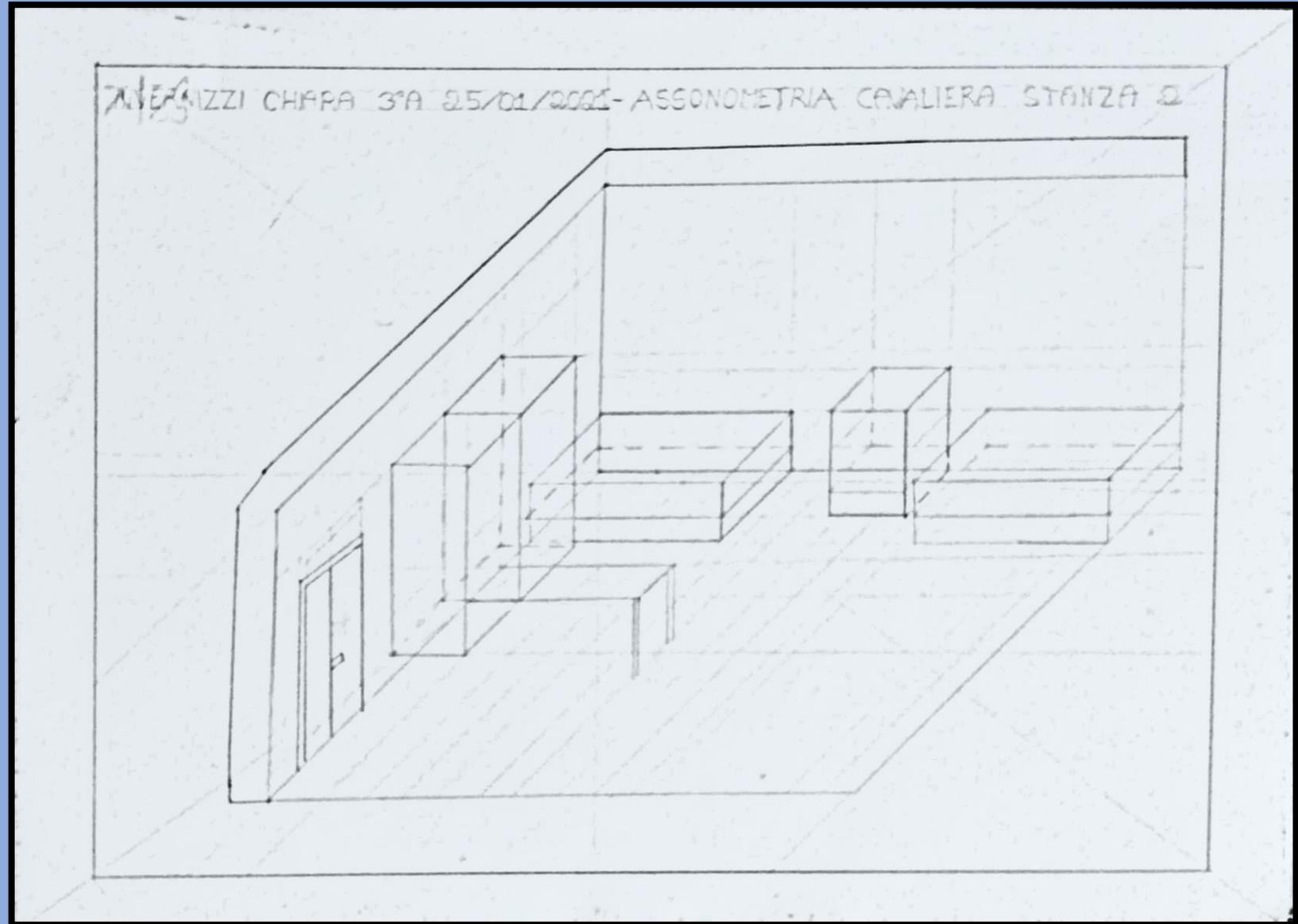
Sono partita rilevando dalla mia camera le misure della stanza e quelle dei mobili. In classe abbiamo creato la nostra planimetria e l'abbiamo schizzata a mano libera.

Il passaggio successivo è stato quello di passare da una bozza alla nostra planimetria.



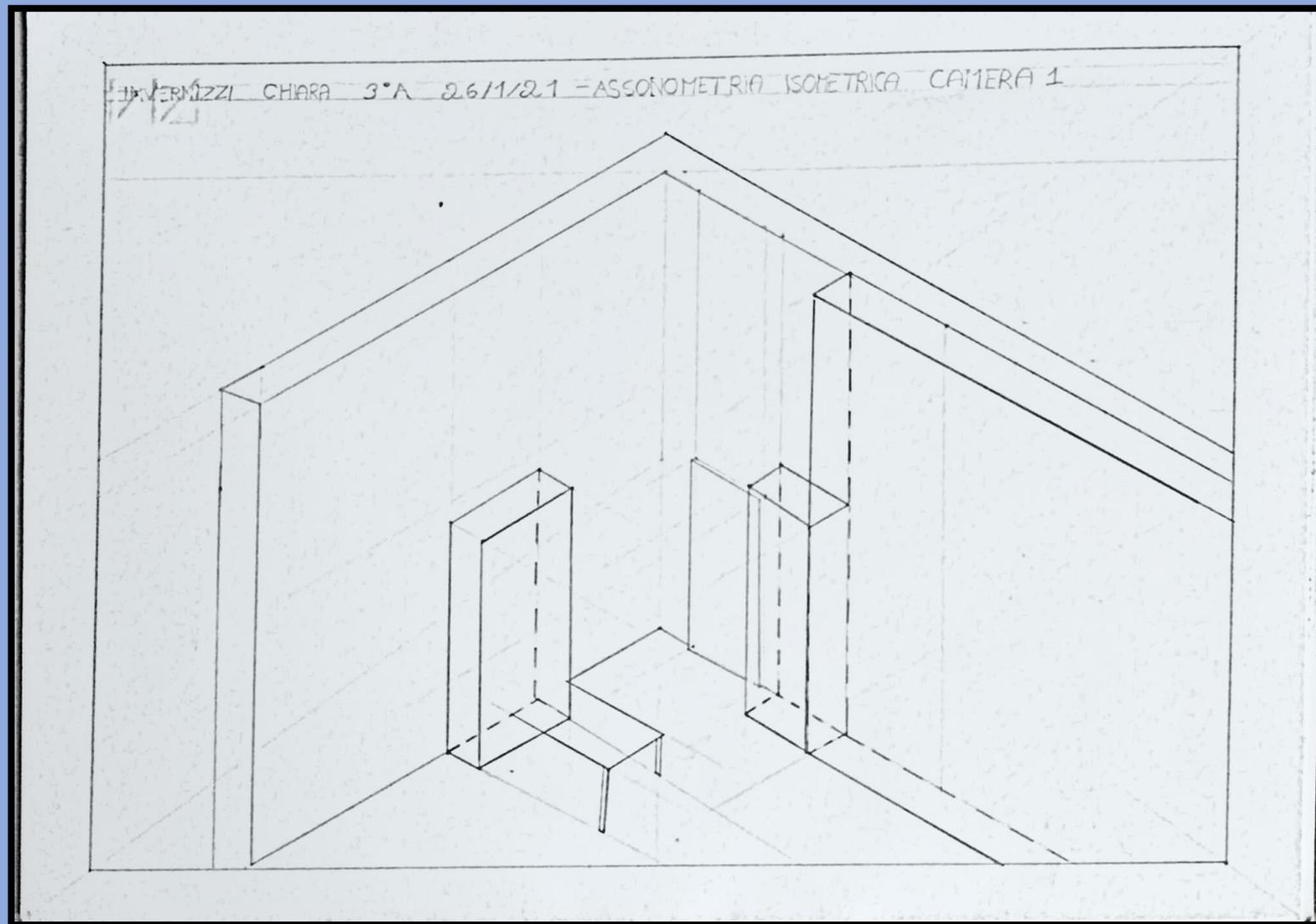
L'assonometria cavaliera

Il lavoro di tecnologia poi è continuato con la spiegazione delle assonometrie e la messa in pratica nella rappresentazione della nostra camera. Si può ben capire che nessuno di noi ha la stessa identica camera perciò ognuno avrebbe dovuto fare le propria in modo autonomo.



L'assonometria isometrica

Continuando con il lavoro di tecnologia abbiamo imparato come si fa a disegnare un'assonometria isometrica e anche questa volta abbiamo disegnato la nostra camera con questa vista tridimensionale.



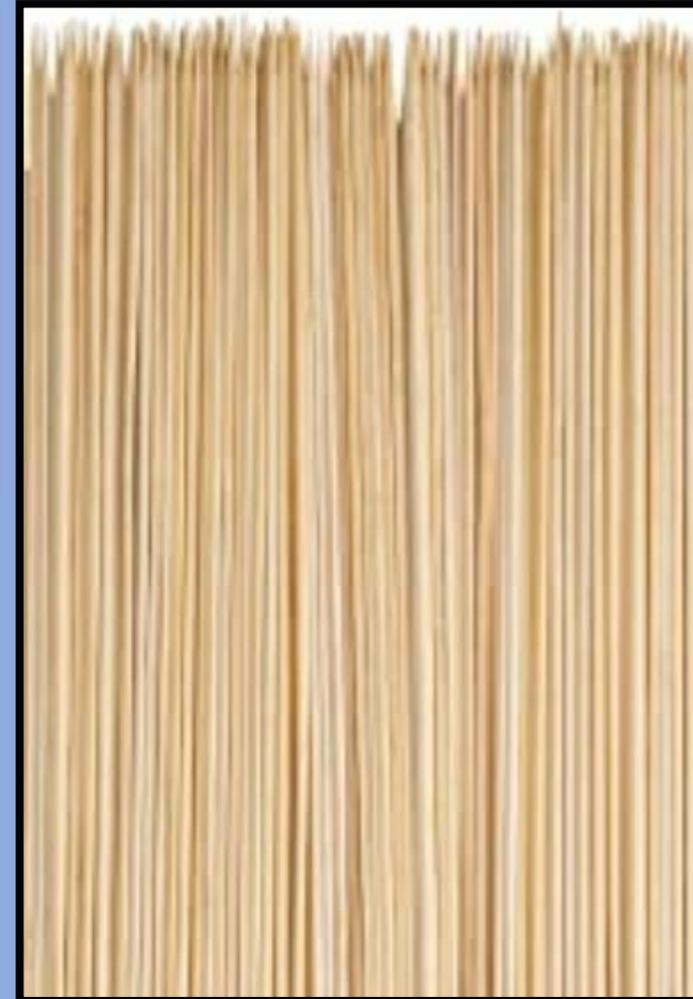
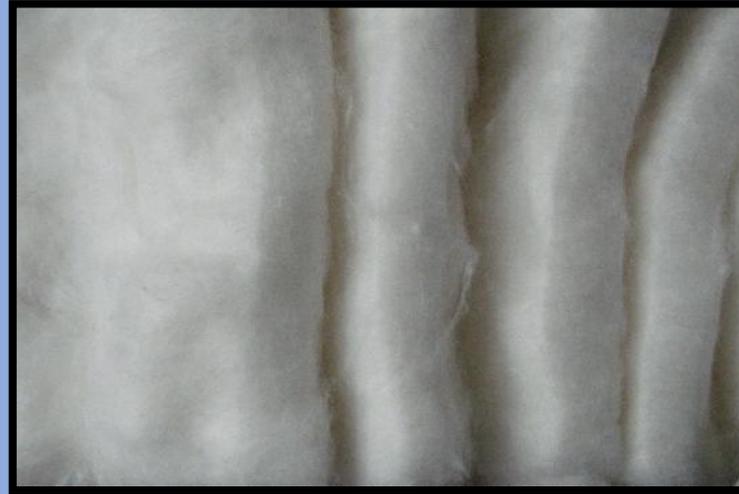
La camera dei sogni

Durante le vacanze di Pasqua, dovevamo pensare a una nostra camera dei sogni che avesse un'idea prestabilita. Dopo averci pensato ho deciso che la mia camera deve avere **tanti angoli e spigoli**.



I materiali

1. Cotone
2. Cartone
3. Scatola ottagonale
4. Foglio da disegno
5. Stuzzicante
6. Colla vinilica
7. Scotch
8. Brillantini
9. Das colorato



INVERNIZZI CHIARA 3°A

Il prodotto finale

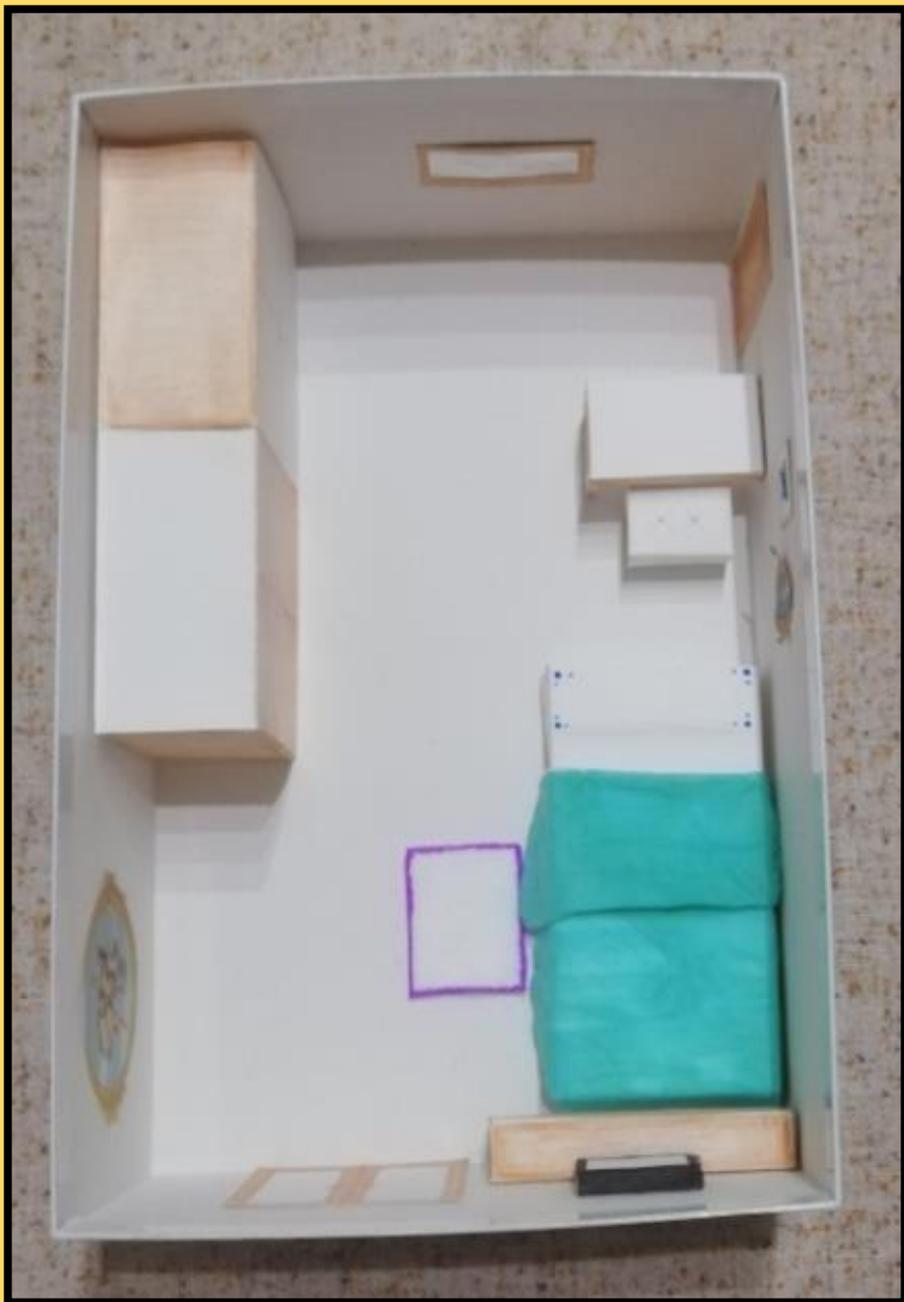
Il prodotto finale è un
plastico non solo che
rispetta la sua finalità e il suo
obbiettivo. Un plastico
formato da linee spezzate e
spigoli.



La camera che vorrei



Giulia Paganini 3°A



La mia camera dei sogni è una **camera “minimal”** ovvero con pochi colori, per lo più tenui, e alcuni dettagli che la contraddistinguono dalle altre e che la vivacizzano un po’

Il mio plastico infatti è composto da muri bianchi, mobili dello stesso colore e in legno e da piccoli dipinti sulle pareti.

Giulia Paganini 3°A

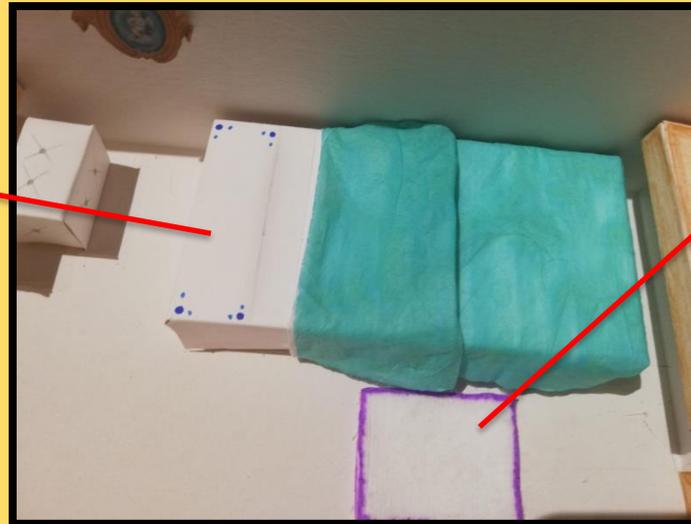
Com'è stato creato questo plastico?

Per produrre questo modellino sono partita da una scatola di scarpe bianca a cui ho poi aggiunto i vari mobili e le varie decorazioni.

I mobili invece sono stati costruiti per lo più con fogli di un album da disegno.

LETTO

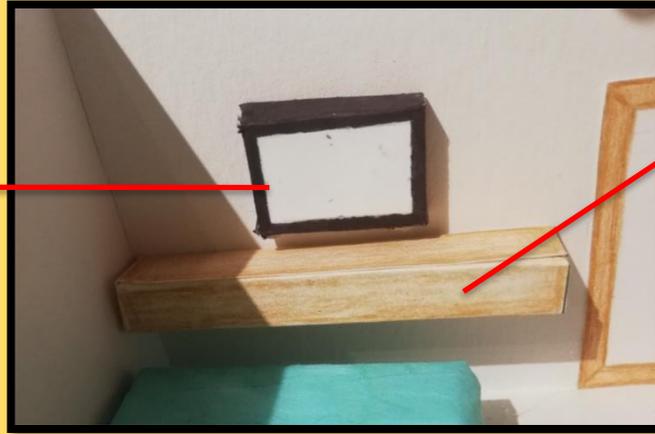
Il letto è composto da un parallelepipedo in carta e un fazzolettino colorato



TAPPETINO

Il tappetino è costituito da un dischetto struccante, tagliato a forma rettangolare, e colorato sul bordo

TELEVISIONE
La televisione è un
piccolo
parallelepipedo in
carta



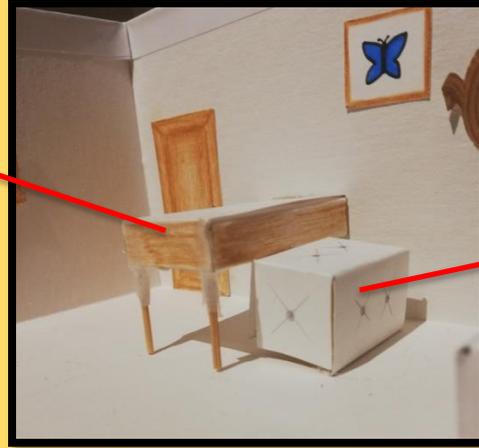
MENSOLA
Anche la mensola
è formata da un
parallelepipedo



ARMADIO
L'armadio è un parallelepipedo
colorato in maniera particolare:
infatti una metà è color legno e
l'altra è bianca, ma sopra le ante
i colori si invertono

SCRIVANIA

La scrivania è composta da un parallelepipedo in carta a cui ho poi aggiunto due pezzettini di stuzzicadenti per fare le gambe



PUFF

Il puff, che funge anche da sedia per la scrivania, è formato da un parallelepipedo in carta



SPECCHIO

Lo specchio è composto dal bordo di un rettangolo incollato su un piccolo pezzettino di carta argentata



PORTA e PORTA-FINESTRA

La porta e la porta-finestra sono formate da due rettangoli in cartoncino



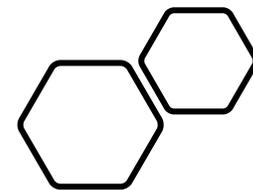
DIPINTI

I piccoli dipinti sono stati stampati e incollati sulle pareti per dare un piccolo tocco di colore e di classe.





LA STANZA DEI SOGNI



LEONARDO RENNA 3°A

COME HO FATTO IL PLASTICO

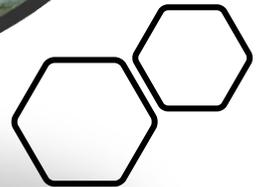
Il plastico ha una base di polistirolo dove sono andato a mettere la mia camera fatta con del legno.

La camera ha una forma di un esagono tagliato in due tre lati sono in legno, mentre gli altri tre sono in policarbonato trasparente per permettere una vista sulla foresta.

L'armadio, la scrivania, le mensole e il letto sono in legno, solo che quest'ultimo l'ho ricoperto di fili di lana e ho incollato il cuscino fatto con della stoffa che ho usato anche per fare il pouf.

La pareti intorno al letto hanno dei poster che ho stampato, mentre la parete davanti al pouf ha un rettangolo con delle immagini che funge da televisione.

Infine ho colorato con della tempera delle zone della stanza spargendo il colore un po' ovunque, invece la figura sul pavimento è un albero che con i rami indica il letto, il pouf, la scrivania e l'armadio.



LEONARDO RENNA 3°A

LA MIA CAMERA



RICCARDO RICCI 3[°]A

MOTIVAZIONE

Il tema su cui mi sono basato per la stanza dei miei sogni è lo sport. Ho scelto come tema lo sport perché è la cosa che preferisco fare ogni volta che posso.

È per questo che ho messo il canestro da basket e il casco da motocross e poi il poster del giocatore del Milan sulla porta (tifo Milan). Mentre per tutti gli altri elementi mi sono ispirato alla mia vera camera.

REALIZZAZIONE

Le pareti del mio plastico le ho realizzate con una scatola di cartone trovata in casa.

Il pavimento per far sembrare che sia parquet come nella mia vera camera ho usato un pezzo di legno, avanzato che serviva come esempio per un pavimento di una casa.

Per costruire la sedia ho usato due fazzoletti che poi ho unito con la colla caldo e delle graffette per i braccioli.

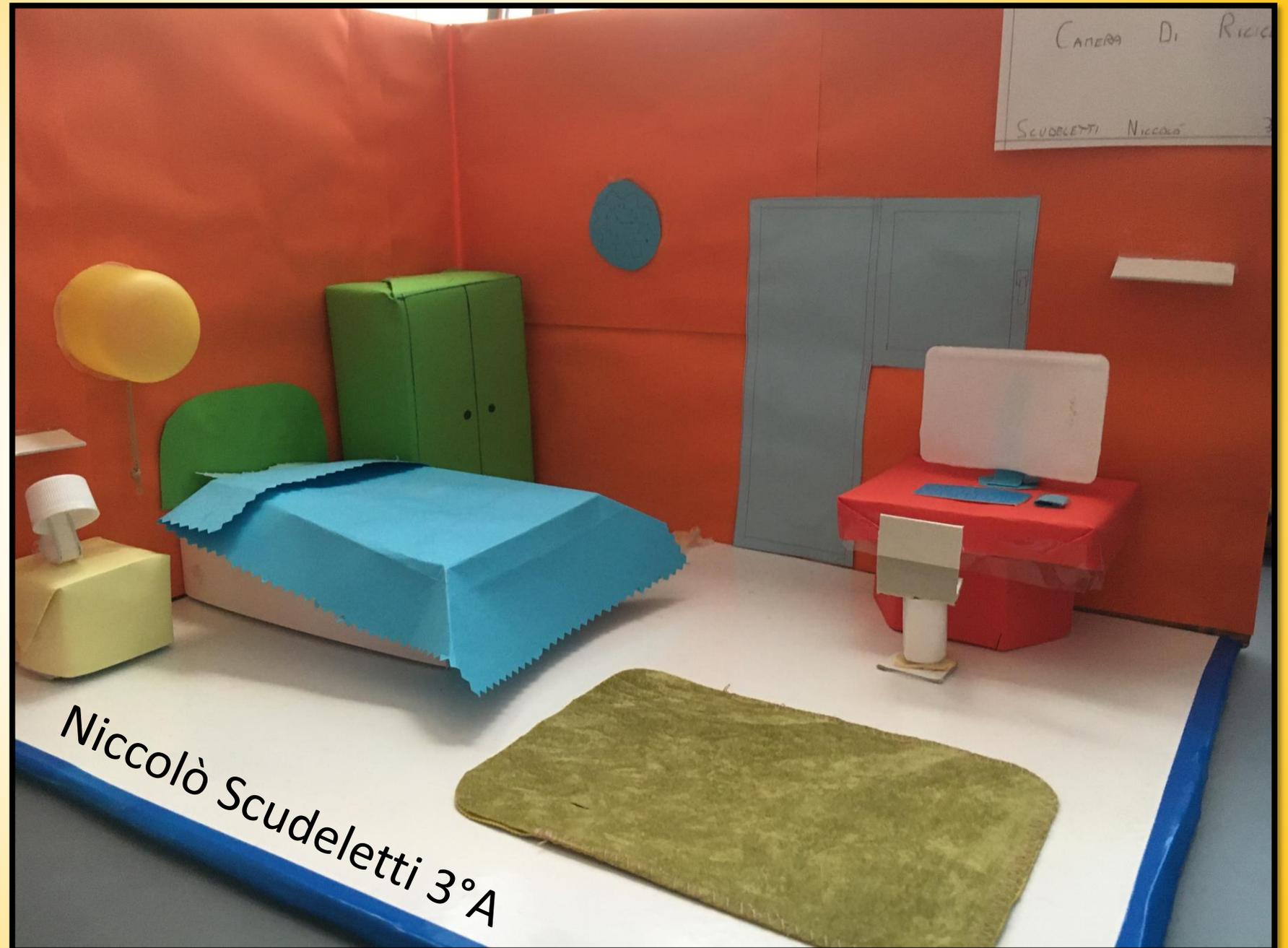
Per il letto ho usato una scatola che poi rivestito con un panno che ho usato anche per il cuscino che poi invece ho riempito con del cotone.

Infine per il canestro ho usato un filo di ferro una retina che ho trovato e un foglio.

Il resto degli elementi erano cose che avevo già e che ho solo incollato.

RICCARDO RICCI 3^A

La Mia Camera Dei Sogni



Camera di riciclo

- Ho deciso di chiamare la mia camera, camera di riciclo perché l'ho costruita utilizzando cose che avevo in casa mia e che erano da buttare.

Com'è fatta

- Nella mia camera c'è : un letto, una scrivania con un computer, un armadio, un comodino con una piccola lampada, una lampada a muro, un orologio e un tappeto

L'armadio

- Per costruire l'armadio ho utilizzato una scatola vuota e l'ho rivestita.

La scrivania

- Per la scrivania ho utilizzato due scatole vuote che ho rivestito e per il computer un cartellino dove sono indicati i prezzi al supermercato.

Il comodino

- Il comodino l'ho realizzato rivestendo una scatola e per la lampada ho usato un tappo di una bottiglietta.

La lampada a muro

- Per la lampada a muro ho utilizzato il tappo di un deodorante e un laccetto.

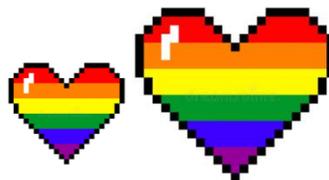
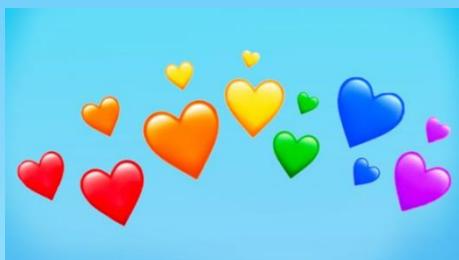
Il tappeto

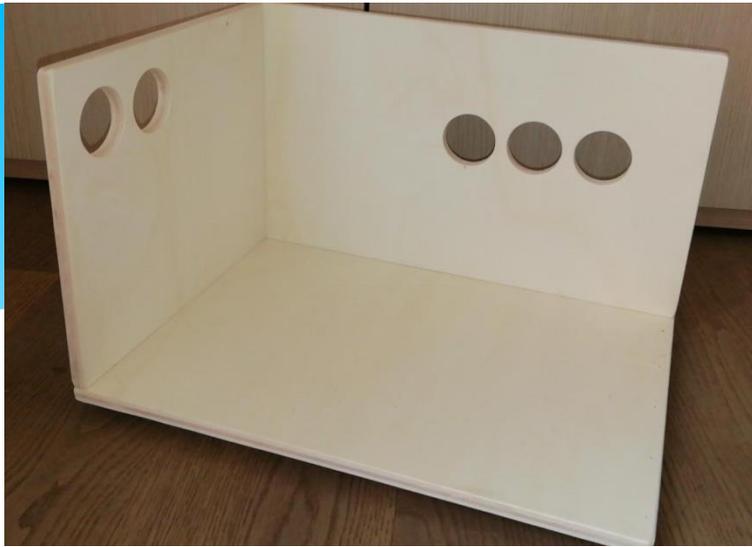
- Per il tappeto ho usato un sacchettino che non usava più nessuno.



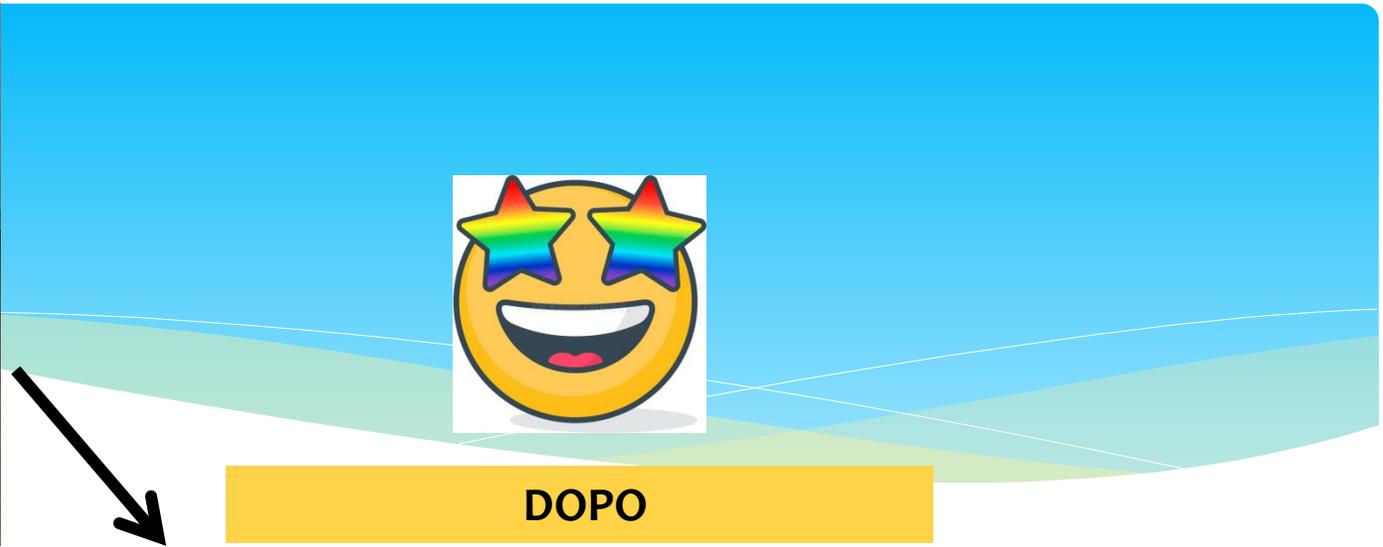
LA MIA CAMERETTA

BY SELCE BEATRICE 3° A





PRIMA



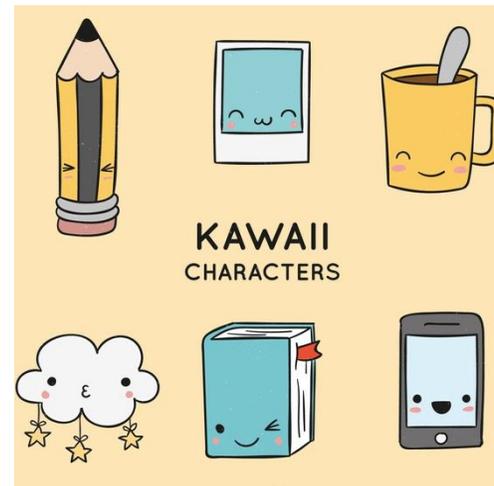
DOPO



* **SELCE BEATRICE 3° A**

IL MIO OBIETTIVO

- * L'obiettivo che mi ero prefissata prima ancora di realizzare la mia cameretta dei sogni era questo: dovevo fare in modo di costruire una cameretta che fosse super colorata e allegra tanto da essere psichedelica. Doveva inoltre essere ben attrezzata e ben arredata con oggetti variopinti.



IL PERCHÉ DEL MIO OBBIETTIVO

- * Oltre al fatto che adoro l'arcobaleno e tutti i colori in generale, ho scelto di dare questo aspetto alla mia cameretta anche per trasmettere un messaggio ben preciso.
- * Infatti tutti questi colori rappresentano noi persone, una più diversa dall'altra che però assieme danno vita a uno spettacolo magnifico e unico.
- * Il messaggio che voglio trasmettere:



*La diversità è una risorsa. È
un'occasione di arricchimento
per l'altro.*

CECILE KYENGE





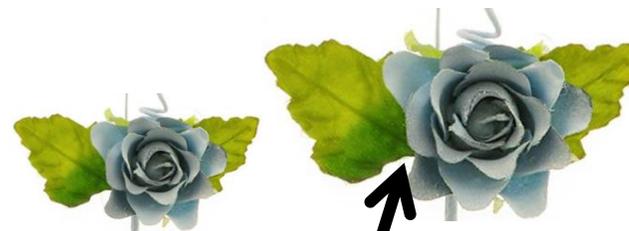
* SELCE BEATRICE 3° A

UN RIASSUNTO DEL LAVORO CHE HO SVOLTO

- * Ho iniziato subito colorando tutta la base in legno che avevo realizzato con l'aiuto di mio padre. Dopodiché ho reso lucida e liscia la struttura con due strati di colla vinilica.



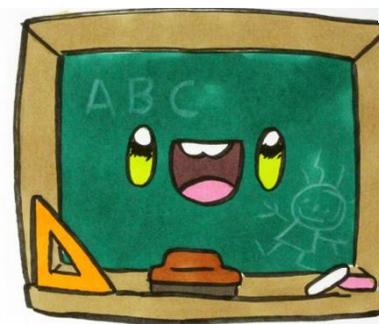
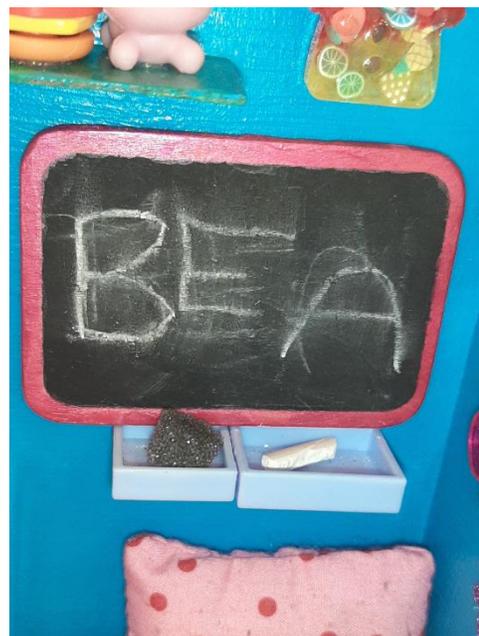
- * Ho poi incominciato a incollare alle finestre dei cerchiolini di plastica trasparente riciclata che dovevano fungere da finestre. Subito dopo ho decorato i contorni delle finestre con fiori e foglie di carta.
- * Dopodiché ho attaccato alla parete delle lucine LED con delle gocce di colla a caldo. Sempre aiutandomi con la pistola a caldo ho adornato le lucine con delle mie creazioni luccicose e variopinte in resina epossidica e altre foglie finte.



- * Dopo ho attaccato alle pareti due pezzetti di cartoncino rigido che avevo precedentemente colorato e lucidato con la colla vinilica, questi dovevano fungere da mensole. Sono poi passata all'arredamento e ho incollato sulle mensole svariati oggetti, sempre con l'aiuto della colla a caldo.



- * Ho continuato a lavorare sulle pareti e ho aggiunto quella che doveva essere una lavagna (indispensabile per scrivere quello che bisogna ricordarsi di fare).
- * Ho anche aggiunto una sorta di portafoto che ho realizzato con una base rettangolare di sughero, delle mie immagini che ho stampato in miniatura, delle perline e ovviamente con della colla a caldo.



- * Ho continuato il mio progetto aggiungendo svariati mobili:
- * Un armadio che ho realizzato con un contenitore di plastica riciclato, della carta variopinta e degli adesivi.
- * Una cassettera che ho creato con 4 contenitori per graffette (quelli fatti di cartone), delle perline e delle tempere per colorare l'esterno del mobile.
- * Due mobiletti interamente costruiti con i Lego.



- * Non poteva mancare poi il letto che ho realizzato con una spugna, della stoffa con motivi floreali, del cartone, del nastro isolante nero, dei pezzi di Lego e con altri due contenitori per graffette.



- * Ho voluto poi aggiungere un tavolo e due sgabelli che ho sempre realizzato con del materiale riciclato: due tappi di sughero, un bicchierino in plastica e un coperchietto di plastica e inoltre ho aggiunto agli sgabelli due sagome di fiori che ho realizzato in resina epossidica.



- * I due tappeti che ci sono in questa stanza sono fatti anch'essi con pezzi di stoffa riciclata.

- * Ho poi concluso con gli ultimi ritocchi e gli ultimi arredamenti:
- * la cuccia del cane, uno specchio, svariati vasi di fiori, un cuscino, dei pupazzetti sulle mensole, degli appendiabiti fissati sul muro e dei dolcetti posizionati sul tavolo





**GRAZIE MILLE PER
L'ATTENZIONE!**



LA STANZA DEI MIEI SOGNI

TANZI GIULIA 3^A

DA COSA SONO PARTITA:

Inizialmente ho pensato da quale tema partire per valorizzare la mia stanza e ho voluto incrociare due mie passioni cioè la danza e la poesia. Fatto ciò mi sono creata una piantina per avere le idee più chiare verso il lavoro.



=



+



TANZI GIULIA 3^A

COME L'HO ASSEMBLATA E CREATA:

Per prima cosa mi sono procurata una cartone che ho sezionato con due pareti ed una base, sulla quale ho attaccato una carta adesiva che ricordava un parquet di legno. Infine ho colorato le pareti di tempera rosa.



TANZI GIULIA 3^A

ALLESTIMENTO:

Per prima cosa ho attaccato alla parete una finta pergamena di legno con sopra scritta una mia poesia, una delle mie prime, che dice: «Quando l'amore/ ti parla nel cuore/ rincorri lo e non fartelo scappare/ se no il tempo finirà ed il tuo cuore si sgretolerà».



TANZI GIULIA 3^A

Sulla parete di fianco, invece ho attaccato uno stecchino di legno per spiedini con delle perle ai bordi, così da ricordare la sbarra che si usa a danza. Sopra di essa ho attaccato un portachiavi a forma di scarpette di danza classica, sul suo gancino ho infilato un piccolo nastro rosa che ricordano i lacci delle punte che si usano in classica. Sopra la sbarra e sotto le scarpette, quindi in mezzo ho attaccato delle pergamene che ricordano la poesia, nelle quali parlano di danza e di poesia, questo fa capire che il ballo e la scrittura si incrociano alla perfezione.



TANZI GIULIA 3^A

BASE:

Per quanto riguarda la base come ho detto prima l'ho ricoperta di un adesivo che ricorda un parquet, nella quale ho messo un letto, un pouf ed un vestitino di barbie da danza classica che dovrebbe ricordare il mio.



●○ REDMI NOTE 8T
○∞ AI QUAD CAMERA

TANZI GIULIA 3[^]A

DECORAZIONI BASE:

POUFF:

Per il pouf ho riutilizzato una scatola di plastica rotonda, poi dipinta di rosa e cosparsa di brillantini, una volta asciugata la tempera ho scritto in modo alternato DANZA e POESIA.



TUTU':

Per il tutù invece ho utilizzato un vestitino di una Barbie che poi ho incollato.

LETTO:

Per il letto ho sfruttato il coperchio della scatola dei Ferrero Rocher e l'ho dipinta di rosa, per i cuscini e la coperta invece ho utilizzato il cotone che ricorda la leggerezza sia della danza che della poesia.



TANZI GIULIA 3^A

PERCHÉ HO SCELTO QUESTO ARGOMENTO:

Ho scelto questo argomento perché la danza e la poesia sono le mie due più grandi passioni e perché secondo si completano a vicenda, e infatti la mia opera l'ho intitolata così: **«Come danza in poesia»**. Per fare questo lavoro ho dedicato molto tempo, però mi sono divertita molto, perché mi piace sempre fare cose creative.



A close-up photograph of a person's hand pointing at architectural blueprints on a desk. Another hand is holding a pen over the plans. A laptop is visible in the background, and the scene is lit with warm, golden light. A semi-transparent green box is overlaid on the left side of the image, containing the title and author information.

LA CAMERA DEI MIEI SOGNI

ALICE TRIDELLO 3^{°A}

IL PROGETTO

ALICE TRIDELLO 3[°]A





LETTO DA
1 PIAZZA E 1/2

ALICE TRIDELLO 3[°]A



LETTO DA
1 PIAZZA E 1/2

ALICE TRIDELLO 3[°]A



LETTO DA
1 PIAZZA E 1/2

ALICE TRIDELLO 3[°]A



LETTO DA
1 PIAZZA E 1/2

ALICE TRIDELLO 3°A



LETTO DA
1 PIAZZA E 1/2

ALICE TRIDELLO 3°A



ARMADIO

ALICE TRIDELLO 3[°]A



LIBRERIA

ALICE TRIDELLO 3[°]A



COMODINO

ALICE TRIDELLO 3[°]A



SEDIA

ALICE TRIDELLO 3[°]A



LAMPADA

ALICE TRIDELLO 3[°]A



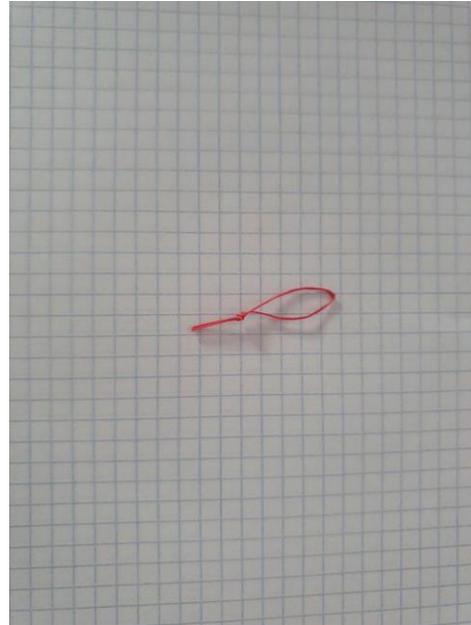
SCRIVANIA

ALICE TRIDELLO 3[°]A



FINESTRA E TENDA

ALICE TRIDELLO 3°A



QUADRO

ALICE TRIDELLO 3°A



VARIE

ALICE TRIDELLO 3°A



Alice tridello

A
L
I
C
E

T
R
I
D
E
L
L
O

3^oA



A
L
I
C
E

T
R
I
D
E
L
L
O

3°A



A
L
I
C
E

T
R
I
D
E
L
L
O

3°A



ALI

A
L
I
C
E

T
R
I
D
E
L
L
O

3°A



A
L
I
C
E

T
R
I
D
E
L
L
O

3°A



A
L
I
C
E

T
R
I
D
E
L
L
O

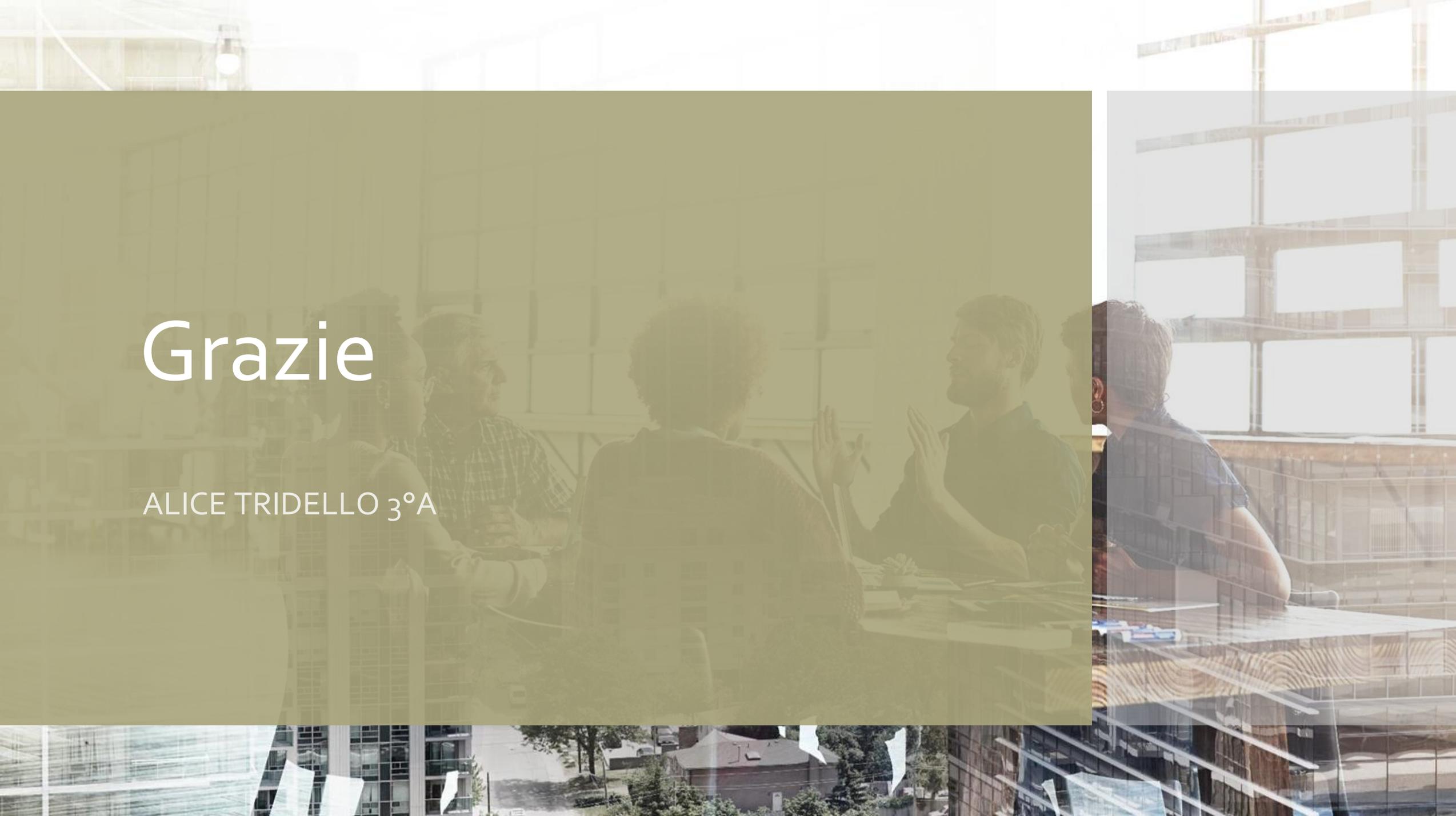
3°A



A
L
I
C
E

T
R
I
D
E
L
L
O

3°A

The image is a collage. The main part is a semi-transparent olive-green overlay on a photograph of five people sitting around a table in a meeting. The text 'Grazie' is written in white on the left side of this overlay. Below it, the name 'ALICE TRIDELLO 3°A' is also in white. To the right, there is a vertical strip showing a building under construction with a steel frame. At the bottom, there is a horizontal strip showing a view from a window looking out onto a residential area with trees and buildings.

Grazie

ALICE TRIDELLO 3°A